

La piscicoltura in Valposchiavo

Autor(en): **Monigatti, Massimo**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **79 (2010)**

Heft 4

PDF erstellt am: **22.05.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-154910>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

MASSIMO MONIGATTI

La piscicoltura in Valposchiavo

La pesca costituisce in Valposchiavo una delle tradizioni più antiche e una passione seguita da molti, tanto da assumere un'importanza storica notevole. Essa accompagna da anni generazioni di appassionati che l'hanno trasformata in una splendida opportunità turistica grazie ai nostri laghi, fiumi e ruscelli. Come ben sappiamo in questo periodo sta diventando sempre più importante ricavare energie da fonti pulite e rinnovabili. In questo settore la Valposchiavo è da anni all'avanguardia per la produzione di elettricità generata grazie all'acqua. Questo elemento ci permette infatti di ricavare corrente elettrica senza dover ricorrere a energie non rinnovabili e spesso inquinanti: già nel 1904 venne costruita una delle prime centrali idroelettriche d'Europa a Campocologno. Questo sfruttamento purtroppo influisce sul livello del lago di Poschiavo da dove viene captata l'acqua necessaria per far funzionare l'impianto. Il livello dell'acqua può variare costantemente e questo ha un influsso abbastanza grande sulla riproduzione della fauna ittica valligiana. La frega non può avvenire nel nostro lago e il fiume Poschiavino è interrotto per un centinaio di metri a sud di Miralago. La soluzione è di ottenere la riproduzione dei nostri pesci artificialmente e questo avviene a partire dal 1952 in una piscicoltura. Così convive il fabbisogno odierno di energie pulite e rinnovabili e quello di mantenere intatto l'ecosistema del lago e dei nostri fiumi. La Rätia Energie ha annunciato di avere dei nuovi progetti per delle centrali idroelettriche in Valposchiavo. Sarà dunque opportuno riuscire a far convivere le odierne necessità con l'ecosistema della fauna valligiana. Sicuramente le soluzioni adottate sapranno soddisfare le diverse esigenze. In questo lavoro ho inteso dare informazioni su quanto riguarda la piscicoltura e su quello che significherebbe in un futuro prossimo la costruzione di nuovi impianti idroelettrici.